

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Oggetto:[ID_VIP: 5277] Progetto esecutivo “Schema n. 1 Vignola-Casteldoria-Perfugas Diramazione per Sedini, Bulzi e Perfugas. ID Progetto D.G.R. 4123-05C. Progetto Esecutivo”.
Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. 78398 del 06/05/2020 acquisita al prot. MATTM-34897 del 14/05/2020, la Soc. Abbanoa S.p.A. ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto esecutivo “*Schema n. 1 Vignola-Casteldoria-Perfugas Diramazione per Sedini, Bulzi e Perfugas. ID Progetto D.G.R. 4123-05C. Progetto Esecutivo*”.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, l’intervento prevede la realizzazione di un tratto di acquedotto quale modifica/estensione dello Schema n. 1 Vignola-Casteldoria-Perfugas del Nuovo Piano Regolatore Generale Acquedotti Sardegna. Parte delle opere relative allo Schema acquedottistico esistente sono state realizzate a cura di diverse Amministrazioni Pubbliche in un lasso di tempo antecedente al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per le quali “*non si ha traccia di precedenti procedimenti amministrativi/autorizzativi di carattere ambientale*”.

L’intervento riguarda la diramazione per i Comuni Sedini, Bulzi e Perfugas, del tratto di acquedotto da realizzarsi con ampliamento e sostituzione di condotte esistenti con tubazioni di ghisa sferoidale ed annesse opere d’arte di linea che non prevede opere fuori terra. Finalità dell’intervento è quello di modificare ed estendere l’attuale Schema acquedottistico per approvvigionare i Comuni Sedini e di Bulzi e nel futuro i Comuni di Laerru e di Perfugas, dall’esistente impianto di potabilizzazione “*Pedra Majore*”. L’intervento scaturisce dalla necessità di sostituire tratti di condotte obsolete, prevalentemente in cemento armato e con capacità di trasporto insufficiente rispetto alle richieste odierne, e di estendere e modificare l’attuale stato di fatto al fine di migliorare la qualità delle acque distribuite alla popolazione in conseguenza di problematiche di potabilità delle stesse (presenza di arsenico) provenienti da una sorgente che attualmente approvvigiona il Comune di Sedini, per le quali è in vigore l’Ordinanza Sindacale n. 26 del 23/09/2019 che impone “*la limitazione nell’uso a scopo alimentare dell’acqua erogata, quale bevanda e per la preparazione degli alimenti*”.

A tale riguardo si rileva che nella Lista di controllo presentata dal proponente non è ben indicato quali siano le parti in estensione dell’intervento rispetto allo stato di fatto. Nel corso di

interlocuzioni per le vie brevi, il proponente ha specificato che la parte di opere previste in sostituzione delle opere esistenti ricade nell'intorno dei centri abitati, mentre la parte di opere di nuova realizzazione, pari ad una lunghezza di circa 7 km, si sviluppa a nord degli stessi.

L'intervento in valutazione si configura come "*modifica o estensione*" di una tipologia di opera ricadente nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., punto 2), lett. d) "*acquedotti con una lunghezza superiore ai 20 km*".

Analisi e valutazioni

Da quanto riportato nella documentazione trasmessa dal soggetto proponente emerge quanto segue.

L'intervento proposto riguarda la realizzazione di un tratto di acquedotto quale modifica /estensione dello Schema n. 1 Vignola-Casteldoria-Perfugas del Nuovo Piano Regolatore Generale Acquedotti della Sardegna. Parte delle opere esistenti di tale Schema acquedottistico sono state realizzate a cura di diverse Amministrazioni Pubbliche (Comuni, Enti Regionali e/o Statali tra cui la Cassa per il Mezzogiorno) in un lasso di tempo antecedente al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per le quali *“non si ha traccia di precedenti procedimenti amministrativi/autorizzativi di carattere ambientale”*.

Del presente intervento risultano già approvati dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Sardegna, attuale Ente di Governo d'Ambito della Sardegna (EGAS) i livelli progettuali: preliminare e definitivo. Il proponente riferisce che l'istanza di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mmi., viene presentata in fase di progetto esecutivo, reso nell'ambito di un appalto integrato (appalto già affidato di progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori), in quanto, rispetto alla versione del progetto definitivo, sottoposto agli Enti per il rilascio dei rispettivi assensi, non aveva ottenuto il nullaosta da parte della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro a causa dell'interferenza del tracciato del progetto definitivo con zone archeologiche. Il tracciato ora individuato, ha ottenuto il nullaosta da parte della sopra citata Soprintendenza. In conseguenza di tale variazione, il nuovo tracciato, è stato sottoposto nuovamente a tutti gli altri Enti in modo individuale, recependo le rispettive prescrizioni e richieste di ulteriori adeguamenti. In ultimo, il progetto aggiornato con tutte le specifiche prescrizioni, è stato inviato nuovamente a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito della Conferenza di Servizi conclusasi positivamente con la Determinazione Dirigenziale dell'EGAS n. 237 del 18/11/2019. A seguito della Conferenza di Servizi, il progetto è stato poi trasmesso ai Comuni al fine di perfezionare l'acquisizione della disponibilità dei terreni ai sensi del D.P.R. 327/2001, pertanto il tracciato è stato approvato dai rispettivi Consigli Comunali.

Scopo dell'intervento è quello di modificare ed estendere l'attuale Schema acquedottistico per approvvigionare i Comuni di Sedini e di Bulzi e nel futuro i Comuni di Laerru e di Perfugas, dall'esistente impianto di potabilizzazione di “Pedra Majore”.

L'intervento scaturisce dalla necessità di sostituire tratti di condotte obsolete, prevalentemente in cemento armato e con capacità di trasporto insufficiente rispetto alle richieste odierne, e di estendere e modificare l'attuale stato di fatto al fine di migliorare la qualità delle acque distribuite alla popolazione in conseguenza di problematiche di potabilità delle stesse (presenza di arsenico) provenienti da una sorgente che attualmente approvvigiona il Comune di Sedini, per le quali è in vigore l'Ordinanza Sindacale n. 26 del 23/09/2019 che impone *“la limitazione nell'uso a scopo alimentare dell'acqua erogata, quale bevanda e per la preparazione degli alimenti”*.

L'area di intervento ricade nei territori dei Comuni di Sedini, di Bulzi e di Laerru in Provincia di Sassari ed il tracciato in progetto inizia dal potabilizzatore di “Pedra Majore” (Sedini) e termina nel serbatoio di Monte Ultana (Laerru).



Fig. 1 Inquadramento geografico (Fonte: Lista di controllo)

Il proponente nella lista di controllo riporta che al fine di minimizzare gli impatti sul territorio, lo studio del tracciato è stato condotto prediligendo l'affiancamento alla viabilità esistente, e, ove non possibile, saranno interessati terreni agricoli per i quali non è prevista l'espropriazione, ma l'asservimento potendo, così, garantire l'uso originario dei fondi, per i quali in fase di scavo e di ricoprimento verranno rispettati gli orizzonti pedologici.

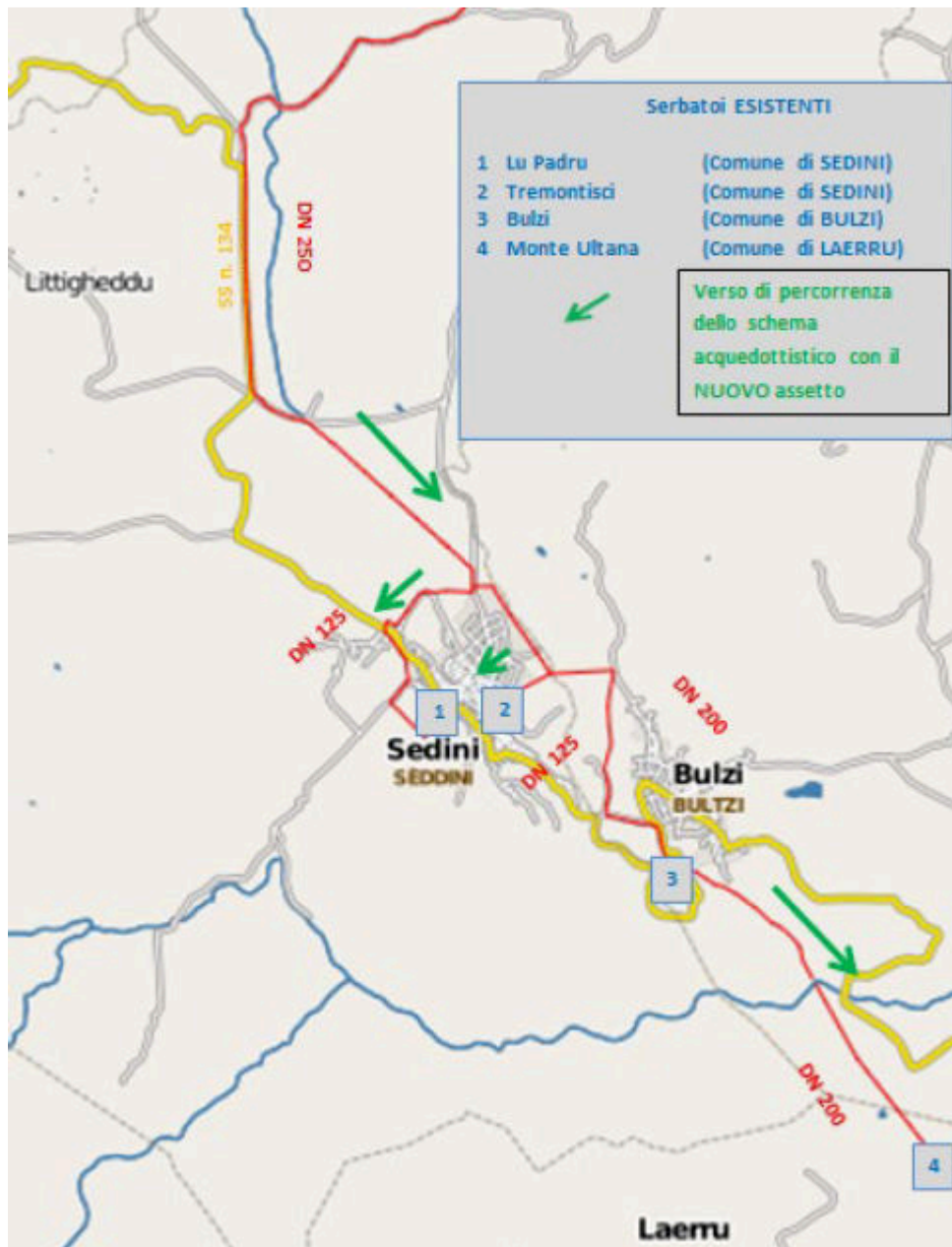


Fig. 2 Nuovo Schema acquedottistico (Fonte: Lista di controllo)

L'intervento presenta le seguenti caratteristiche tecniche:

- profondità media di posa -1,50 m dal piano campagna;
- Tratto diametro DN 250 materiale ghisa sferoidale sviluppo 8.406,25 ml;
- Tratto diametro DN 200 materiale ghisa sferoidale sviluppo 4.087,89 ml;
- Tratto diametro DN 125 materiale ghisa sferoidale sviluppo 1.708,06 ml;

Lo sviluppo lineare complessivo dell'intervento in progetto è di circa 14,200 ml e per la realizzazione dei lavori sono sostanzialmente previste le seguenti attività:

- posa della condotta;
- realizzazione e adeguamento delle opere d'arte in linea;

- ricoprimento della trincea;
- ripristino dello stato dei luoghi.

A tale riguardo si rileva che nella Lista di controllo da parte del proponente non è ben precisato quali siano le parti dell'intervento di nuova realizzazione rispetto allo stato di fatto e solo nel corso di interlocuzioni per le vie brevi il proponente ha specificato che la parte di opere previste in sostituzione delle opere esistenti ricade nell'intorno dei centri abitati, mentre la parte di opere di nuova realizzazione, pari ad una lunghezza di circa 7 km, si sviluppa a nord dei centri abitati. Inoltre, per quanto attiene alla gestione dei materiali provenienti dagli scavi, il proponente riporta che questa avverrà secondo l'art. 24 del D.P.R. 120/2017 senza però dare indicazione circa l'ordine di grandezza dei quantitativi dei materiali prodotti.

Per quanto riguarda "*Zone costiere e ambiente marino*" l'intervento non ricade all'interno della fascia dei 300 m. dalla linea di battigia, ma parte del tracciato ricade all'interno della fascia costiera D.Lgs. 42/2004 art. 143 dove il tracciato percorre la viabilità esistente.

Con riferimento a "*Zone montuose forestali*" il tracciato in progetto attraversa una fascia tagliafuoco, un piccolo tratto con arbusti e macchia mediterranea e successivamente percorre la strada sterrata di viabilità interna.

Per quanto attiene a "*Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)*" l'area interessata dall'intervento non ricade, neppure parzialmente, all'interno di tali siti.

Per quanto attiene alle "*Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica*" sono state analizzate le seguenti aree: Area archeologica di Monti Longu; Area archeologica di Monti Fulcadu; Domus de janas Fraddi Doro, S'Enaculadora, e di Li Algasa; Area archeologica di Lu Saraghinu-Pianu Iladu; Chiesa medioevale di S. Elia di Setin; Area archeologica di Monte Ultana.

Per quanto riguarda i "*Siti contaminati*" (Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/2006) l'area di intervento non interessa siti contaminati.

Per quanto attiene alla classificazione sismica del territorio regionale, ai sensi della O.P.C.M. 3274/2003 e della O.P.C.M. 3519/2006, l'area di intervento non ricade in zone sismiche.

Con riferimento alle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) il proponente dichiara che l'intervento ha ottenuto la compatibilità geologico geotecnica ed idraulica da parte dell'Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna.

Per quanto attiene alle aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni, il proponente dichiara che l'intervento ha ottenuto la compatibilità geologico geotecnica ed idraulica da parte dell'Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna non ricade all'interno di tali aree.

Per quanto riguarda la presenza di corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interferiti, il proponente dichiara che tutte le opere sono interrato e che le profondità di posa ed i relativi dettagli di attraversamento sono stati approvati ed autorizzati dal Genio Civile di Sassari e dall'Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna.

Inoltre, con riferimento alle aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni ecc.), il proponente nella lista di controllo riporta che le interferenze previste sono state tutte autorizzate da parte dei Comuni, delle Province e dall'Anas.

Con riferimento alla cantierizzazione, i rumori e le vibrazioni prodotte, riferisce, si estingueranno nel raggio di 200 m dal punto di emissione non causando impatti sui recettori presenti.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra illustrato, esaminata la Lista di controllo e la documentazione trasmessa, nonché a seguito di quanto specificato dal proponente nel corso delle interlocuzioni svolte per le vie brevi, si ritiene che per l'intervento proposto "*Schema n. 1 Vignola-Casteldoria-Perfugas Diramazione per Sedini, Bulzi e Perfugas. ID Progetto D.G.R. 4123-05C. Progetto Esecutivo*" possano sussistere potenziali impatti ambientali significativi e negativi. Questo in relazione, in particolar modo, all'intervento in progetto previsto a nord dei centri abitati rappresentato da opere di nuova realizzazione.

In esito alle valutazioni svolte, si rende quindi necessario lo svolgimento di una adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione delle opere proposte attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Per quanto sopra, il soggetto proponente dovrà provvedere a presentare allo scrivente Ministero l'istanza secondo le modalità indicate dal citato art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., corredata dalla documentazione progettuale e degli atti amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del sopra citato decreto legislativo.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)